



ARCIPELAGOLIBRI

di Alberto Toni

## Baudelaire, dialogo e ascolto

"I fiori del male" di Baudelaire appaiono ora in una nuova traduzione a cura di Davide Rondoni (Salerno Editrice, XLIII-519 pagine, 22 euro). Rondoni aveva già tradotto i *Fleurs* nel 1995, ma in questa, come scrive Andreina Sirena, "ha aggiunto "più feroce esattezza, più musicale e personale sperdutezza". Tanti poeti italiani hanno tradotto Baudelaire, da Caproni a Bertolucci a Raboni, sempre cimentandosi con le enormi difficoltà del verso. Traduzioni anche in prosa. Rondoni sceglie la "profonda sincerità del dialogo e dell'ascolto" della voce. Ci vuole coraggio, perché l'operazione in sé comporta pericoli. Ma Rondoni propone un Baudelaire nell'autentico dialogo con il contemporaneo, sceglie giustamente l'unica strada percorribile: ricondurre la poesia di Baudelaire a uno stretto rapporto di convivenza, che poi vuol dire non rinunciare a essere se stessi. "Avere addosso Baudelaire", questo il titolo dell'Introduzione, significa cogliere lo spirito baudelaireano: "La voce di Baudelaire



continuo a sentirla come galleria del vento, come banco di prova per la poesia contemporanea". Se "tradurre è leggere intensamente", allora ri-proporlo oggi vuol dire andare alla ricerca "di una coscienza contemporanea veramente critica e accesa". Baudelaire, quindi, come acquisizione di un superamento degli schemi, per raccogliere un invito: "Baudelaire sta invitando ancora. Con il cenno potente della sua poesia". La lettura di Rondoni, la sua traduzione, testimonia una necessità, che, al di là dei problemi ritmici e di lingua, è soprattutto esperienza del "vivente che lo traduce". "E così sarà per il lettore che sia davvero vivo". Ciò implica un'idea totale del lavoro poetico, un servizio all'uomo: tradurre, riscrivere, scrivere in proprio come tante facce dell'umano per restituire il passato ai tempi nostri, senza falsi pudori, ma soltanto con rispetto. Un servizio alla poesia contemporanea, un'idea di dialogo, proprio perché la poesia torni a parlare nel suo più vero spirito.

